

# Paradù, le carenze procedurali relative al progetto sono state segnalate parecchie volte

Il [3 dicembre 2014](#) la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Livorno, dopo l'accoglimento della relativa richiesta da parte del G.I.P. del Tribunale labronico, ha effettuato il **sequestro preventivo della struttura turistica [Paradù Resort](#)**, in corso di realizzazione con i lavori di ristrutturazione dell'ex **Club Mediterranée** da parte della Società MEDonoratico s.r.l. sul litorale di **Marina di Castagneto**, in Comune di **Castagneto Carducci** (LI).

L'ipotesi di reato formulata dalla pubblica accusa è quella della [lottizzazione abusiva](#).

In seguito si è registrata la [sorpresa](#) per l'accaduto da parte del **sindaco di Castagneto Carducci Sandra Scarpellini**, lo [sfogo](#) da parte dell'**imprenditore** titolare (Riccardo Mariotti) e, purtroppo, il licenziamento di undici **dipendenti** della struttura turistica.

La *sorpresa*, però, *sorprende*.

La **procedura poco chiara** seguita per il progetto immobiliare è stata oggetto di diverse **richieste di informazioni ambientali e adozione provvedimenti** ([29 agosto 2012](#), [5 aprile 2013](#), [21 maggio 2014](#)) inoltrate alle **amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali** da parte dell'associazione ecologista **Gruppo d'Intervento Giuridico onlus**, che aveva, nel contempo, informato la **magistratura competente**.

L'assenza di specifico **strumento attuativo**, la presenza delle necessarie **opere di urbanizzazione primaria** (fogne,

depurazione, reti elettriche e idriche, ecc.), l'assenza delle **procedure di valutazione di impatto ambientale** sono solo gli elementi più evidenti segnalati più volte alle amministrazioni pubbliche competenti – compreso il Comune di Castagneto Carducci – da parte ecologista.

In più emerge una **disciplina regionale toscana** sulle **case mobili** palesemente non in linea con il quadro normativo nazionale di tutela del paesaggio e gestione del territorio, aspetto che sta conducendo a situazioni analoghe, come sulla **costa di Bibbona**, dove il Comune (9 dicembre 2014) ha ordinato la **rimozione** di oltre **1.600 case mobili** prive di autorizzazione paesaggistica e con varie strutture fisse in 12 (dei 14 complessivi) **campeggi** e **parchi vacanze** del litorale di **Marina di Bibbona**. (vds. [Il Tirreno, 10 dicembre 2014](#)).

A Marina di Castagneto dopo le indagini dei **Carabinieri**, del **Corpo forestale dello Stato** e della **Polizia locale** è seguito il vaglio della **magistratura** e il **provvedimento cautelare**.

Il **Gruppo d'Intervento Giuridico onlus** ribadisce la sua fiducia nell'attività di **magistratura** e **polizia giudiziaria**, auspica che sia fatta definitiva chiarezza sui lavori realizzati e in corso e – in caso di **abusivismo edilizio** definitivamente accertato – si proceda a **demolizioni** e **ripristino ambientale**, come previsto dalla legge.

p. **Gruppo d'Intervento Giuridico onlus**

*Stefano Deliperi*

ulteriori informazioni su

<http://gruppodinterventogiuridicoweb.com>

*Leggi anche:* [La sospensione condizionale della pena subordinata al ripristino ambientale.](#)